

“BANCA GENERALI S.P.A.”

Sede Legale in Trieste, Via Machiavelli 4
Capitale Sociale deliberato di Euro 119.378.836,00 sott. e vers. di Euro 111.693.843,00
Iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste , c.f. 00833240328
Iscritta all’Albo delle Banche al n. 5358
Capogruppo del gruppo bancario “Banca Generali” iscritto all’albo dei Gruppi bancari
Società soggetta alla direzione e coordinamento di Assicurazioni Generali S.p.A.

***Relazione del Collegio Sindacale all’Assemblea degli Azionisti, convocata per
l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2011, ai sensi dell’art. 153 D. Lgs.
58/98 e dell’art. 2429 comma 3 c.c.***

Signori Azionisti,

abbiamo esaminato la Relazione Finanziaria Annuale al 31 dicembre 2011, composta da:

- il progetto di Bilancio della Società “Banca Generali S.p.A.” al 31 dicembre 2011, individuale e consolidato, comprensivo della Nota integrativa e degli schemi di dettaglio;
- la Relazione sulla Gestione, inclusiva della Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell’art. 123 bis del D.Lgs 58\1998;

redatta dagli amministratori, e regolarmente trasmessa al Collegio Sindacale.

A livello di Gruppo, tra i fatti di rilievo da segnalare vi sono:

- la delibera del Consiglio di Amministrazione di BG SGR del 27 settembre 2011, di cessione del ramo d’azienda afferente la gestione collettiva del risparmio, a favore della parte correlata Generali Investment Italy Sgr; e
- le delibere di fusione per incorporazione di BG SGR in Banca Generali dei rispettivi Consigli di Amministrazione del 14 dicembre 2011;

entrambe le operazioni, avranno efficacia nel corso dell’esercizio 2012; nella Nota integrativa sono riportate le principali caratteristiche di tali operazioni.

Nel corso dell’esercizio, ad eccezione delle due operazioni sopra indicate, non sono state effettuate altre operazioni con parti correlate rilevanti, atipiche o inusuali, non ricorrenti, o comunque considerate tali da avere effetti sulla salvaguardia del patrimonio aziendale o sulla completezza e correttezza delle informazioni, anche contabili, relative all’emittente e quindi tali da configurare obblighi di informativa al mercato.

L’attività di vigilanza attribuita al Collegio Sindacale, a norma di legge, ed in particolare ai sensi dell’art. 149 del D. Lgs. 58/98 è stata svolta nel corso dell’esercizio in ossequio ai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal *Consiglio Nazionale dei Dottori*

Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto altresì delle disposizioni della *Consob* e di *Banca d'Italia*, nonché in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 19 del D.Lgs 39/10.

Il Collegio informa l'assemblea dei soci di avere svolto nel corso dell'esercizio le seguenti attività:

- ha partecipato ad una riunione dell'Assemblea dei Soci;
- ha partecipato alle 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, controllando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo Statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza né desse luogo a profili di conflitto di interesse. Nel corso dell'esercizio vi è stata una riunione dei consiglieri non esecutivi ed una di quelli indipendenti;
- ha partecipato alle 12 riunioni del Comitato per il Controllo Interno (ora Comitato Controllo e Rischi);
- ha partecipato, a mezzo del proprio Presidente, alle 4 riunioni del Comitato per le Remunerazioni;
- ha partecipato a 2 riunioni dell'Organismo di Vigilanza;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche, verbalizzando sul proprio libro n. 22 interventi;
- ha richiesto ed ottenuto dall'Amministratore Delegato, dal Direttore Generale, dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, e dagli altri Dirigenti della Società, informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha intrattenuto scambi di informativa con i Collegi sindacali delle società del Gruppo;
- ha verificato le disposizioni impartite dalla società alle società controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D.Lgs. 58/1998 e ritiene le stesse adeguate;
- ha rilasciato i pareri di legge, tra cui i seguenti principali:
 - politiche di remunerazione;
 - approvazioni e modifiche di Regolamenti e Policy Aziendali;
 - modifiche rilevanti della struttura organizzativa;
 - pareri ex art. 136 del T.U. Legge Bancaria, con riferimento alle obbligazioni degli esponenti bancari;
 - processo ICAAP;
 - nomina del Responsabile della neo istituita *U.O. Anti Money Laundering Compliance* (antiriciclaggio);

- ha verificato il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, della società di revisione ed ha trovato adeguate le procedure adottate dal Consiglio di Amministrazione per verificare il medesimo requisito nel suo ambito;
- ha sistematicamente seguito l'attività del Sistema di Controllo Interno, esprimendo le proprie osservazioni in merito alle relazioni annuali sull'attività svolta e sui programmi da realizzare, verificando lo stato di attuazione dei piani di attività ed i risultati conseguiti. Il Sistema di Controllo Interno, ritenuto adeguato nel suo complesso, è articolato nel seguente modo: controlli di linea - effettuati dai responsabili delle singole unità operative; controlli di conformità - svolti dal Servizio Compliance; controlli sulla gestione dei rischi - svolti dai responsabili delle singole unità operative e dal Servizio Risk Management; attività di revisione interna - svolta dal Servizio Internal Audit;
- ha verificato l'andamento dei reclami degli investitori, che per il numero esiguo e per i motivi che li hanno originati non sono da collegare a carenze nelle procedure interne e nell'organizzazione della Società;
- ha verificato in generale il rispetto da parte della Banca degli obblighi di corrispondenza e di invio di comunicazioni con gli Organi di Vigilanza, nonché della normativa di settore;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi in materia di antiriciclaggio con particolare riferimento al D.Lgs 21-11-2007 n.231 e successive modifiche ed integrazioni, ed alle disposizioni della Banca d'Italia e dell'UIF, compresa la formazione del personale. A decorrere dal 1° settembre 2011, è stata istituita a livello accentrato, e quindi con operatività per tutte le Società del Gruppo Bancario, la Funzione Antiriciclaggio denominata "Unità Organizzativa Anty Money Laundering Compliance", nell'ambito del Servizio Compliance della Direzione Legale e Compliance allo scopo di adeguare la struttura organizzativa di Banca Generali alle prescrizioni del Provvedimento di Banca d'Italia del 10 marzo 2011;
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla "privacy" relativamente al trattamento dei dati personali e alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/03 e delle altre vigenti in materia;
- dà atto che l'organismo di Vigilanza nel corso dell'esercizio ha vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione e Gestione (MOG), ed ha verificato l'aggiornamento e la conseguente idoneità dello stesso a prevenire nel tempo la commissione dei reati richiamati dalla norma. Dall'attività svolta non sono emerse irregolarità riconducibili ai reati contemplati nell'ambito delle disposizioni del D. Lgs. 231/2001;
- ha valutato e verificato l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile nonché la sua affidabilità nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'informativa ricevuta

dal Dirigente preposto, dalla Società di Revisione e dall'ottenimento di informazioni dirette dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame dei documenti aziendali. Per quanto riguarda l'applicazione della Legge 262/2005 e le previsioni di cui alla lettera a) dell'art. 19 del D. Lgs.39/10, il Collegio sindacale ha, tra l'altro, monitorato i processi e le attività svolte dalla Banca, nell'ambito delle attività di Financial Accounting Risk Governance, finalizzate a valutare, nel continuo, l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili e della conseguente informativa finanziaria. Nella relazione sul sistema di corporate governance sono descritte le principali caratteristiche del "modello di financial reporting risk" adottato dalla Banca. La società incaricata della revisione legale ha anticipato che la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 non evidenzierà carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società;
- dà atto che la società, è dotata, tra l'altro, dei seguenti principali codici e procedure:
 - internal dealing;
 - informazioni privilegiate, ed ha istituito il registro delle persone Informate;
 - operazioni con parti correlate: nella relazione sulla gestione ed in nota integrativa sono riportate le operazioni con parti correlate e la relativa informativa;
 - operazioni con soggetti con funzioni di direzione, amministrazione e controllo della Banca: la Banca applica la disciplina speciale di cui all'art.136 del D.Lgs 285/1993 (TUB);
 - policy in materia di esecuzione e trasmissione di ordini;
 - policy in materia di conflitti di interesse;
 - regolamento interno;
- dà atto che la società ha aderito al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate;
- dà atto che la società ha aderito al Codice Etico del Gruppo Generali ;
- ha verificato che la Banca si è dotata di regolamenti, processi e strutture atte al monitoraggio ed al presidio dei rischi connessi con l'attività bancaria (di mercato, di credito, di liquidità, operativi e di compliance), descritti nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa;
- ritiene che il processo di determinazione del capitale interno ICAAP sia adeguato e dà atto che la Banca ha adempiuto ai relativi obblighi in materia;
- dà atto che nel corso del 2011 la Banca ha operato nell'osservanza delle "Procedure in materia di operazioni con parti correlate";
- dà inoltre atto che nel corso del 2011 la società ha intrattenuto rapporti intragrupo di natura finanziaria, commerciale e di fornitura di servizi, in relazione ai quali gli amministratori hanno fornito informazioni nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa. Si tratta di operazioni

ordinarie poste in essere con obiettivi di razionalizzazione e di economicità;

- dà atto che Banca Generali aderisce al consolidato fiscale di Assicurazioni Generali S.p.A.;
- dà atto che nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa vi sono le informazioni in merito al possesso di azioni proprie e di azioni della società controllante, a fronte delle quali sono state stanziare le relative riserve indisponibili;
- dà atto che la Banca rispetta i requisiti patrimoniali (patrimonio di vigilanza e coefficiente di solvibilità) previsti dalla normativa di vigilanza. La Banca si è avvalsa dell'opzione di cui al provvedimento della Banca d'Italia del 18 maggio 2010 per la sterilizzazione, ai fini del patrimonio di vigilanza, delle plusvalenze e minusvalenze patrimoniali derivanti dalla valutazione al *fair value* delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartenenti al comparto dei titoli governativi dell'area Euro; ed ha inoltre disattivato il filtro prudenziale negativo introdotto per la sterilizzazione parziale dei benefici fiscali derivanti da operazioni di affrancamento dell'avviamento, come da Comunicato dell'Organo di vigilanza del 31 marzo 2011;
- dà atto che nella nota integrativa sono illustrati nel dettaglio gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico derivanti dall'utilizzo nei precedenti esercizi della facoltà prevista dalla modifica allo IAS 39, e IFRS 7, emanata dallo IASB in data 13 ottobre 2008, in ordine alla riclassificazione di alcune categorie di titoli;
- dà atto che nella Relazione sul sistema di Corporate Governance vi è l'informativa di cui all'art.123 bis del TUF;
- dà atto che la Società ha predisposto la Relazione sulla Remunerazione: politiche in materia di remunerazione del Gruppo bancario e resoconto sull'applicazione delle politiche stesse nell'esercizio 2011;
- dà atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- dà atto che nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti.

Prende atto che la Società è soggetta alla direzione ed al coordinamento della Società controllante "Assicurazioni Generali s.p.a." e che sono stati assolti i relativi obblighi di legge.

Il controllo contabile periodico, la verifica della Relazione Semestrale e la revisione del Bilancio individuale e consolidato sono stati conferiti alla Società di Revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A.". Il Collegio ha esaminato il piano delle attività di revisione contabile 2011 ed ha scambiato periodicamente con la Società di Revisione reciproche informazioni; la stessa non ha mai comunicato fatti o circostanze o irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio. La Società di revisione ha verificato nel corso dell'esercizio 2011 la regolare tenuta della contabilità

sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e, in occasione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, la corrispondenza dello stesso alle risultanze delle scritture contabili. La Società di Revisione ha comunicato che la relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011, attualmente in corso di emissione, non conterrà rilievi.

Il Collegio segnala che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti i seguenti ulteriori incarichi alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." e a società appartenenti al medesimo network, come descritto nella Nota Integrativa, ed in particolare:

- la Reconta Ernst & Young S.p.A. ha prestato servizi per l'effettuazione di specifiche procedure di verifica concordate con la Banca su rapporti intrattenuti con la clientela, aventi ad oggetto i relativi Asset Under Management;
- lo Studio Legale e Tributario di Ernst & Young ha prestato servizi per l'attestazione di conformità in relazione alla procedura Qualified intermediaries (QI) richiesta dall'Internal Revenue Service (IRS);
- la Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. ha prestato servizi per supporto tecnico e metodologico in relazione al progetto di produzione del Resoconto ICAAP; al processo di produzione del "Terzo pilastro" previsto dalla normativa di Basilea II; al progetto per la definizione del framework generale sul "Risk Appetite"; all'aggiornamento del piano di Risk Assessment della sicurezza informatica.

La società di revisione ha anticipato che è in corso di rilascio la dichiarazione dell'insussistenza di alcuna delle cause di incompatibilità circa le situazioni ed i soggetti indicati dall'art. 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e dagli articoli di cui al Capo I-bis del Titolo VI (Revisione contabile – Incompatibilità) del Regolamento Emittenti adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. In relazione a quanto sopra indicato, non sono emerse evidenze o situazioni tali da compromettere l'indipendenza della Società di Revisione ed i relativi costi sono stati ritenuti adeguati.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e l'Amministratore Delegato, hanno rilasciato la dichiarazione e le attestazioni di conformità previste dalla normativa, in tema di comunicazioni contabili e di Bilanci.

Il Collegio ha comunque vigilato sull'impostazione generale data al Bilancio e sulla sua conformità alla legge ed al rispetto della normativa specifica per la redazione dei bilanci bancari.

Il Bilancio d'Esercizio è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC, è stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia. La

nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce, tutte le informazioni necessarie previste dalla normativa vigente, comprese le informazioni sui rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi. La relazione predisposta dagli amministratori illustra l'andamento della gestione, evidenziando l'evoluzione in atto e quella prospettica, nonché il processo di sviluppo e di riorganizzazione del gruppo bancario avvenuto nel corso dell'anno.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi che richiedessero la segnalazione ai competenti Organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

Con riferimento al Bilancio Consolidato del Gruppo Banca Generali, il Collegio dà atto che lo stesso è stato redatto in applicazione del D.Lgs. n. 38/2005, secondo i principi contabili emanati dallo IASB e le relative interpretazioni dell'IFRC. E' stato inoltre predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio delle imprese e del bilancio consolidato delle Banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari", emanate dalla Banca d'Italia. L'area di consolidamento include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le controllate B.G. Fiduciaria Sim S.p.A., BG SGR S.p.A.; Generfid S.p.A. e Generali Fund Management S.A.

Premesso quanto sopra il Collegio ritiene che il Bilancio per l'esercizio 2011, così come presentatoVi dal Consiglio di Amministrazione, possa essere da Voi approvato ed esprime parere favorevole in merito alla destinazione dell'utile di 68.623.445,00 Euro così come proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ricorda che con l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2011 viene a scadere altresì il proprio mandato e ringrazia pertanto per la fiducia accordata.

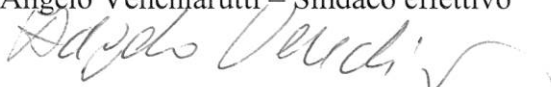
Trieste 30 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

dott. Giuseppe Alessio Verni - Presidente



prof. Angelo Venchiarutti - Sindaco effettivo



dott. Alessandro Gambi - Sindaco effettivo

